10 Mercoledì 10 Maggio 2023

VERSO IL VOTO

Il ministro: un'esposizione delle Repubbliche Marinare

Sangiuliano al museo delle navi: bello, non lo conoscevo

di Francesco Paletti

Pisa «Non conoscevo questo museo, è bellissimo e conferma, ammesso ve ne fosse bisogno, che Pisa ha tutti i requisiti per diventare una delle grandi capitali italiane della cultura». Parte da qui il ministro della Cultura, Antonio Sangiuliano, che ieri pomeriggio ha visitato il sito museale che accoglie l'incredibile serie di relitti navali di epoca romana ritrovati nel 1998 durante i lavori alla Stazione di San Rossore. Per dire quello che, probabilmente, il sindaco Michele Conti voleva sentire, ovvero che «già da domani siamo pronti a lavorare su Pisa e per la città, per potenziarne e migliorarne il sistema museale complessivo».

Poi la promessa: «Fin dal mio insediamento ho proposto che fosse realizzata una grande esposizione itinerante dedicata alle Antiche Repubbliche Marinare – dice –: penso proprio che un progetto del genere potrebbe partire proprio da qui per poi, negli anni successivi, spostarsi nelle altre tre città», conclude il ministro che, volutamente, evita ogni dichiarazione su questioni nazionali, a cominciare dalle dimissioni dell'ormai ex amministratore delegato Rai, Carlo Fuortes. Non è per questo, d'altronde, che il consigliere regionale, e plenipotenziario pisano di Fdi, Diego Petrucci, insieme all'assessore alle manifestazioni storiche Filippo Bedini e, ovviamente, il primo cittadino, lo hanno inviato a Pisa.

Al centro c'è Pisa, gli ultimi fuochi della campagna elettorale e il sostegno del governo al sindaco Conti, candidato del centrodestra alle amministrative di domenica e lunedì prossimo. Nell'occasione, infatti, il primo cittadino ha rilanciato l'idea «della creazione di una nuova società che si occupi di produzione e promozione culturale perché Pisa deve competere pure su questo terreno con altre città in Italia e in Europa, e bisogna dotarla di professionalità

specifiche e di una struttura adeguata ai tempi: la costituiremo appena insediati nel prossimo mandato - ha ribadito Conti -. Sarà una società pubblica, un moderno ente di governance e regia che, con strumenti normativi privatistici e operando secondo il modello "in house provi $ding"\,nell'interesse\,esc\bar{l}usivo$ del comune, con il compito di valorizzare, sviluppare e gestire le attività culturali, di spettacolo e di intrattenimento nell'ambito comunale».

Bedini invece ha chiesto il sostegno del ministero «per sostenere il circuito museale dei lungarni, fondamentale per andare oltre il turismo mordi e fuggi legato a Piazza del Duomo - ha spiegato -: nel raggio di quattro chilometri, infatti, ci sono gli Arsenali Repubblicani, quelli Medicei, la Torre Guelfa, chiese storiche e musei nazionali quali quello di Palazzo Reale, Palazzo del San Matteo, Palazzo Lanfranchi, Palazzo Blu oltre alle Benedettine e alla Chiesa della Spina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro Sangiuliano con Michele Conti al museo delle navi

Luca Nannipieri sostiene Pesciatini: un ottimo lavoro

L'appoggio del critico d'arte

Luca Nannipieri, celebre critico d'arte, sostiene Paolo Pesciatini, candidato con la lista Sviluppo e Territorio



Pisa «Milega una lunga amicizia con Paolo Pesciatini. Anni a discutere di arte, libri, di Dio, di politica. Quando però divenne assessore, litigammo. Gli dissi: non durerai tre mesi, perché sei troppo buono e la politica è una fossa di leoni. Mi sbagliavo: è durato 5 anni, ha fatto un ottimo lavoro come assessore al turismo e al commercio e sicuramente hanno fatto un buon gioco di squadra in giunta», così Luca Nannipieri, celebre critico d'arte, a sostegno di Pesciatini.

«Pisa è migliorata con Pesciatini e con questa giunta – aggiunge – e sono sicuro che Paolo possa continuare il suo lavoro. Un solo consiglio, lavorando nelle metropoli: queste città si sono internazionalizzate e hanno generato economie e redditi diretti sul territorio, quando hanno coinvolto, nella cultura, nell'arte, nella moda, nel commercio, i grandi nomi che hanno autorevolezza, credibilità, relazioni e visibilità mediatica».

© RIPRODUZIONE RISERVAT

«Pisa la Coverciano dell'ippica»

Il ministro Lollobrigida all'ippodromo di San Rossore

Pisa «L'amministrazione di Michele Conti ha dimostrato in questi anni di rimettere davvero Pisa al centro. Questa città è stata troppo a lungo ai margini della Toscana, nonostante la sua storia gloriosa. Conti è, indubbiamente, il miglior sindaco che abbia avuto questa città», ha detto il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare, Francesco Lollobrigida, in visita

Il ministro ha visitato l'ippodromo di San Rossore. «Pisa deve diventare la Coverciano dell'ippica. L'ippodromo di Pisa è uno dei più antichi d'Italia e merita della
visita
del
ministro
dell'
Agricoltura
e della
Sovranità
Alimentare
Francesco
Lollobrigida
all'ippodromo
di San
Rossore



di avere una centralità ancora maggiore», sottolinea il ministro Lollobrigida.

«Bisogna togliere qualche vincolo che impedisce un maggiore sviluppo e trovare risorse per sostenere le grandi potenzialità tralasciate nel tempo da una politica meno attenta all'ippica rispetto a quanto non lo sia il governo Meloni – sottolinea Lollobrigida -. Investire sugli ippodromi garantisce ricadute importanti a livello economico-occupazionale. Si pensi ai tanti fantini, allevatori, allenatori, maniscalchi, veterinari, sellai, così come alle molte aziende agricole che producono fieno, paglia, avena, carote».

«L'ippica – aggiunge il ministro – mantiene una vasta filiera produttiva. In Italia l'ippica è in crisi da troppo tempo e il nostro governo vuole rilanciarla. Abbiamo in mente un meccanismo che è quello della sussidiarietà: crediamo che i soggetti che operano nel mondo dell'ippica siano i più capaci a individuare delle soluzioni per il mondo che amano».

«Vogliamo partire dall'ascolto di questo mondo, dagli esempi virtuosi che esistono anche oltre i nostri confini e – conclude Lollobrigida – cercare di definire un progetto per rilanciare l'ippica. Vogliamo provare anche a istituire una direzione specifica dell'ippica».

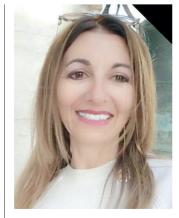
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Punzo (Fi-Udc-Pli): valorizzare l'Arno

Pisa «L'Arno ai pisani come un tempo e Pisa città di animali felici». Queste le due proposte di Maria Punzo, 50 anni, dipendente dell'Opera della Primaziale, ex consigliera comunale della Lega e ora candidata per Forza Italia, Udc, Pli. «Immagino l'Arno navigabile da Riglione a Marina, e abbiamo tutti gli strumenti per farlo. Quindi crociere sull'Arno non solo per turisti, ma un servizio per i cittadini che dia la possibilità di usare imbarcazioni anche fino al ponte nuovo di Riglione e da là pensare a per-

corsi ciclabili per arrivare fino alla Certosa. Sarà attivo anche un servizio di battello/navetta per i pisani che d'estate affollano le strutture balneari sfruttando la navigazione come mobilità alternativa».

«La mia seconda proposta – prosegue Punzo – vuole rendere Pisa una delle prime città pet friendly d'Italia. Lavoro in piazza del Duomo da più di 20 anni e ho visto crescere in maniera esponenziale il numero di visitatori che viaggiano con gli amici a quattro zampe. Pisa deve es-



Maria Punzo

sere pronta ad accoglierli, non possiamo farci trovare impreparati come lo siamo oggi: spesso infatti non abbiamo sufficienti strutture pronti ad ospitarli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pezone (Clt): il Galilei deve **restare** strategico

Pisa Giovanni Pezone, capolista del Comitato Libertà Toscana, con un lungo passato come medico del pronto soccorso dello scalo pisano, desidera sottolineare il massimo impegno di Clt a tutela dell'aeroporto di Pisa e dei suoi lavoratori. «La partenza dei lavori di ampliamento del terminal, come da masterplan di Toscana Aeroporti, enfatizzati il 19 aprile dal governatore Giani, sono un atto dovuto - dice -. L'attenzione del Comitato è rivolta a fatti veramente rilevanti per il destino del Galilei. La proposta avanzata da Enac

nel Piano nazionale degli aeroporti, datato ottobre 2022, prevede di razionalizzare la rete del trasporto aereo. Tra le reti territoriali è stata individuata la rete Toscana, costituita da Firenze e Pisa, ma viene qualificato come scalo strategico solo l'aeroporto di Firenze».

«Il razionale seguito da Enac per la definizione della proposta – aggiunge Pezone – mette a sistema una serie di fattori che considerano la praticabilità di forme di interazione tra gli scali presi in considerazione, ma all'atto pratico, definendo Firenze scalo strategi-



Giovanni Pezone

co, entra in conflitto con quanto affermato. Il Galilei è già lo scalo strategico della rete Toscana e Clt utilizzerà tutti gli strumenti a sua disposizione affinché rimanga tale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA